

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 71

L'anno 2026 il giorno giovedì 29 del mese di aprile alle ore 15:00 in Savona, presso la sede legale della Fondazione si è riunito, in presenza e in modalità telematica che garantisca l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione CIMA per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Esame Contratti, Convenzioni, MoU: delibere inerenti e conseguenti;
3. Esame ed approvazione del Bilancio consuntivo esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e destinazione risultato d'esercizio: delibere inerenti e conseguenti;
4. Composizione del Collegio dei Revisori per il triennio 2026-2028 e determinazione dei relativi compensi per la durata in carica: delibere inerenti e conseguenti;
5. Nomina dei membri a fine mandato del Comitato Scientifico: delibere inerenti e conseguenti;
6. Presa d'atto della relazione annuale del Comitato Organizzativo, nomina dei componenti del Comitato Organizzativo per il triennio 2026 - 2028 e relative indennità: delibere inerenti e conseguenti;
7. Esame ed approvazione aggiornamento del Regolamento Missioni;
8. Esame ed approvazione aggiornamento del Regolamento Personale;
9. Esame ed approvazione del Regolamento Borse di ricerca post-Laurea;
10. Informativa in relazione agli adempimenti di cui al Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 cd. "NIS2" anche sulla base della determinazione ACN 379907/2025 e delle recenti Determinazioni ACN nn. 127434/2026 e 127437/2026: delibere inerenti e conseguenti;
11. Aggiornamento Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) 231 - parte generale e parti speciali interessate: delibere inerenti e conseguenti;
12. Aggiornamento della normativa relativa alla procedura "cd. Whistleblowing" e relativa parte speciale del MOG 231: delibere inerenti e conseguenti;
13. Informativa del GEDI;
14. Varie ed eventuali.

Sono presenti presso la sede il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Ing. Luca Ferraris, la Dott.ssa Luisa Michela Colla, Direttrice di Gestione e responsabile del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, invitata a svolgere la funzione di segretario, la quale accetta.

Sono collegati in audio videoconferenza i Consiglieri: Dott.ssa Elisabetta Trovatore, Dr.ssa Sara Maria Ratto, Dott. Luigi D'angelo (si collega alle ore: 15:30), Dott.ssa Ing. Laura Giulia Maria Candela e Avv. Pierangelo Olivieri (si collega alle ore 15:15); nonché i Revisori: Prof. Paola Tarigo, Dott. Cristiano Russi.

È presente l'Ing. Simone Gabellani, rappresentante dei ricercatori. Sono inoltre presenti l'Avv. Marco Altamura, consigliere giuridico, il Dott. Raffaele Arnera, fiscalista e il Dott. Daniele Folco, Referente dell'Ambito Amministrazione e Comunicazione di Fondazione CIMA e l'Avv. Elena Genero, consulente legale.

Sono assenti giustificati il Consigliere Dott. Giacomo Raul Giampedrone e il Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Gaetano Mignone.

Assume la presidenza della riunione il Prof. Ing. Luca Ferraris, il quale verificata la presenza della maggioranza dei Consiglieri ritiene la riunione regolarmente convocata con avviso di convocazione del 20 aprile 2026, ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Presidente dà atto che la documentazione a supporto degli argomenti all'ordine del giorno è stata trasmessa e che, pertanto, i Consiglieri sono adeguatamente informati per poter discutere e decidere.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 1) O.d.g. del 29/04/2026 Comunicazioni del Presidente.

Inserimento elenco ISTAT

Prende la parola il Presidente il quale rammenta ai presenti che nel corso del biennio 2025–2026 si sono susseguite diverse interlocuzioni con il MEF. In un primo momento è stata concessa una proroga al 1° gennaio 2026; successivamente, la Fondazione ha richiesto un ulteriore slittamento al 1° gennaio 2027. Il MEF ha fornito un riscontro con alcuni chiarimenti tecnici, senza però esprimere un'accettazione esplicita della nuova richiesta di proroga.

In tale contesto, il Ministero ha ribadito alcuni principi fondamentali: l'obbligatorietà della rilevazione SIOPE+ per tutti i flussi di incasso e pagamento, l'assenza di deroghe generalizzate — anche per le attività svolte in ambito internazionale — e la necessità di completare l'adeguamento nel più breve tempo possibile.

Sotto il profilo tecnico, è stato chiarito che tutti i flussi finanziari devono transitare attraverso l'infrastruttura SIOPE+ gestita dalla Banca d'Italia e che non sono previste eccezioni per attività conto terzi o progetti internazionali. È tuttavia possibile utilizzare conti dedicati a specifiche attività, purché adeguatamente tracciati (ad esempio tramite sub-codici ISTAT o conti evidenza). Restano invece esclusi dalla rilevazione SIOPE+ i movimenti su conti esteri o in valuta estera.

Permangono comunque alcune criticità operative e interpretative. In particolare, la complessità deriva dalla natura ibrida della Fondazione, che si configura al tempo stesso come ente di diritto privato, ente di ricerca e Pubblica Amministrazione ai sensi ISTAT. A ciò si aggiungono la necessità di completare l'integrazione tra il nuovo gestionale e il sistema SIOPE+, le difficoltà legate alla gestione di progetti internazionali con vincoli bancari non pienamente compatibili con la tesoreria pubblica, la definizione di assetti bancari coerenti con la normativa e il coordinamento tra gli obblighi SIOPE+, la contabilità generale e i requisiti di trasparenza. Dal punto di vista della governance, l'inclusione nell'elenco ISTAT comporta ulteriori adeguamenti, tra cui la modifica dello Statuto in particolare per quanto riguarda la composizione del Collegio dei Revisori con l'inserimento di un rappresentante del MEF. —.

Alla luce di questo quadro, emerge la necessità di proseguire con priorità nel completamento dell'adeguamento tecnico-contabile entro il 2026, mantenendo al contempo un'interlocuzione costante con il MEF per chiarimenti applicativi. Sarà inoltre importante valutare, anche sotto il profilo della governance, la sostenibilità operativa delle attività internazionali nel rispetto dei vincoli SIOPE+, e procedere con gli adeguamenti statutari richiesti.

Verrà inoltre predisposto un regolamento interno per disciplinare l'applicazione della copiosa normativa che interessa Fondazione CIMA alla luce dell'inserimento nell'Elenco ISTAT.

In conclusione, il percorso di adeguamento al sistema SIOPE+ rappresenta un passaggio strategico per la Fondazione, con impatti significativi sia sul piano operativo sia su quello organizzativo e di governance. Per questo motivo è essenziale garantire un presidio continuo del processo, al fine di assicurare la piena conformità normativa e la continuità delle attività istituzionali. A tal fine si rammenta che siamo affiancati da un professionista specializzato: l'Avv. Prof. Alessandro Paire

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Occupazione spazi UNIGE

In data 19 marzo 2025 UNIGE ha riscontrato la comunicazione di Fondazione del 4 novembre 2024 sollecitando il versamento del dovuto per € 103.232,25 (oltre IVA) - l'annualità 2023 - e inviando pro forma per l'anno 2024 ricalcolato. Fondazione ha a più riprese precisato che tali somme non possono essere riconosciute, trattandosi di cifra unilateralmente indicata sulla base di metodologie di calcolo per la determinazione di "superfici virtuali" imputabili in uso a Fondazione CIMA. Ne consegue che Fondazione CIMA deve € 75.078 (96,75 € x 776 mq) oltre IVA e non quanto richiesto da UNIGE.

Fondazione CIMA ha nuovamente ribadito con nota del 3 aprile 2025 la disponibilità a pagare detto importo previa correzione dei documenti contabili (nota di credito e nuova fattura con importo corretto, salvo conguaglio da determinarsi con criteri del nuovo accordo concessorio.

In data 27 aprile 2026 il Presidente ha incontrato il Rettore per un confronto sul tema, il quale si è reso disponibile a trovare una soluzione.

Tanto esposto, il Presidente chiede al Consiglio di **prendere atto** di quanto illustrato.

II CDA

Prende atto di quanto illustrato dal Presidente.

Punto 2) O.d.g. del 29/04/2026 Esame Contratti, Convenzioni, MoU: delibere inerenti e conseguenti;

Il Presidente prende la parola ed illustra al Consiglio la tabella dei contratti e convenzioni attive come da tabella di seguito, soffermandosi su ciascun progetto per le necessarie comunicazioni.

PROGETTI ATTIVI

N°	Committente	Progetto - Descrizione attività	Responsabile dell'esecuzione	Data inizio	Data fine	Importo	Cofinanziamenti	Stato	Natura
Progetti ENTI NAZIONALI									
1	REGIONE MOLISE	REALIST	MORRA DI CELLA U.	01/06/2026	31/12/2028	130.000,00 €	NO	ALLA FIRMA	I
3	REGIONE LAZIO	LAZIO BOLLETTINO	MOLINI L.	01/01/2026	31/12/2028	15.000,00 €	NO	A RATIFICA	C
3	ISPIRA	ISPIRA-LIFE	RUSSO M.	15/04/2026	31/12/2027	48.300,00 €	NO	A RATIFICA	C
4	ARPA EMILIA ROMAGNA	REG4A1-Resilienza e la Sicurezza del Territorio - azione pilota SG	OTTONELLI D.	16/04/2026	31/12/2026	35.000,00 €	NO	A RATIFICA	I
5	Autorità Distrettuale delle Alpi Orientali	D.A.O	AVANZI F.	23/02/2026	22/04/2027	137.066,00 €	NO	A RATIFICA	C
6	FORMEL - Formazione Enti Pubblici e servizi per la Pubblica Amministrazione	FORMAZIONE ARPA EMILIA ROMAGNA	ALTAMURA M.	17/02/2026	13/12/2026	4.320,00 €	NO	A RATIFICA	C
7	COMUNE DI MONTEMURLO	COMUNE MONTEMURLO	FERRARIS L.	20/02/2026	31/12/2028	8.000,00 €	NO	A RATIFICA	C
8	UNIVERSITA' DI SIENA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE, DELLA TERRA E DELL'AMBIENTE	GIORNATA CUCCILOTTI 2026	BORKONI A.	01/05/2026	31/12/2026	12.200,00 €	NO	A RATIFICA	C
Progetti ENTI INTERNAZIONALI									
9	UNDP - United Nations Development Programme	UNDP DJIBOUTI	COLAVITTO B.	26/01/2026	31/12/2026	232.290,00 USD\$	NO	A RATIFICA	I
10	UNDRR - United Nations for Disaster Risk Reduction	UNDRR BALKANS	REBORA N.	19/03/2026	31/12/2027	409.500,00 USD\$	NO	A RATIFICA	I
11	UNDRR - United Nations for Disaster Risk Reduction	UNDRR GAR	ROSSI L.	26/02/2026	31/03/2028	51.200,00 USD\$	NO	A RATIFICA	I
12	KENYA RED CROSS SOCIETY/ INTERNATIONAL CENTRE FOR HUMANITARIAN AFFAIRS	UNDRR-NRC	RUDARI R.	data firmo	15/02/2027	131600 USD\$	NO	ALLA FIRMA	I
13	IDMC - Internal Displacement Monitoring Centre e CORE - Coalition for Disaster Resilient Infrastructure	IDMC CARIBBEAN	TRASFORINI E.	01/03/2026	31/12/2026	30.000,00 €	NO	A RATIFICA	I
14	EODC - Earth Observation Data Centre	GLOBALFLOODS 2026	MOLINI L.	15/12/2025	13/12/2026	62.384,97 €	NO	A RATIFICA	I
15	AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	KEBENA RIVER	FAGUGLI G.	17/02/2026	31/08/2026	11.999,00 €	NO	A RATIFICA	C
16	UNEP - United Nations Environment Programme - Iraq Office	Strengthening the Environmental Information System (EIS) in Iraq - Phase 2	LIBROIA A.	maggio 2026	15 mesi	168.933,42 €	NO	ALLA FIRMA	I
17	WFP - World Food Programme - Mozambique Office	REZCLID	MASOERO A.	01/07/2026	36 mesi	340.000,00 €	NO	ALLA FIRMA	I
18	WFP - World Food Programme	SAIO 3 - Regional Urban Preparedness - Phase 3: Multi-source Exposure and Vulnerability Characterisation for Urban Flood Risk Assessment	MASOERO A.	01/01/2026	18 mesi	250.000,00 USD\$	NO	ALLA FIRMA	I

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Progetti EU									
19 E-GENESIS HORIZON-CL6-2023-03-GOVERNANCE-08 - Delivering Earth Intelligence to accelerate the green and digital transition National Observatory of Athens (NOA) - Capofila; Partners: Association pour la recherche et le développement des methodes et processus industriels (ARMINES); Ecole Nationale Supérieure Des Mines De Paris (MINES Paris); Instituto Universitario di Studi Superiori Pavia (IUS55); EDGE In Earth Observation Sciences (EDGE); KTH Royal Institute of Technology (KTH); AG Europe SAS (Athens); Finnish Meteorological Institute (FMI); Foundation For Research & Technology (FORTH); Collecte Localisation Satellites Group (CLS); Space Research Centre of the Polish Academy of Sciences (CBK PAN); Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS); Snewrap (Slovakia); Spatneo Oy (SPAT); GFZ Helmholtz Centre for Geosciences (GFZ); Murruration SAS (Murmur); National Research Council (NRC); WeMET P.C. (WeMET); Physikalisches-Meteorologisches Observatorium Devis (PHOD); Netherlands Space Office (NSO) (ASSOCIATED)	E-GENESIS Generating Earth Intelligence for Environmental and Sectoral Impact and Sustainability	PROVENZALE/FIORUCCI	01/11/2024	28/02/2030	369.234,00 €	NO	ALLA FIRMA	I	
20 CAPA - Climate Action within the AU-EU partnership in Africa Institut De Recherche Pour Le Développement (IRD) - Capofila Partners: NRF of South Africa, WASCAL, ICAPAC, Direction De La Meteorologie Nationale de Maroc, ACHAD, Rigges University, UbuntuNet Alliance, Agricultural Research Council - Cropfit University, African Risk Capacity, D.R. Lgi Sustainable Innovation, Norce, FCDO, BELSPO, Fondazione CIMA, WHO, The African Academy Of Sciences, CHCC, NRF of Kenya, Jakalante, Pan-African Farmers Organization (PAFO), Fundo Nacional de Investigação (FNI) de Moçambique.	CAPA - Climate Action within the AU-EU partnership in Africa	ALFIERI L.	01/05/2026	30/04/2029	190.737,50 €	NO	ALLA FIRMA	I	
21 PARADISE - the Airport Platform of the Future SINTEF AS - Norway- Capofila 36 partners: Abb Safegate Austria GmbH, Fraport Ag Frankfurt Airport Services Worldwide, Avinor AS, Deutsches Zentrum Fur Luft - Und Raumfahrt Ev, Emi Speech Technology GmbH, Enav Spa, Eurocontrol - European Organisation For The Safety Of Air Navigation, Swedavia Ab, Airbus, Airbus Operations Sas, Luftfahrtverket, Saab Aktiebolag, Enaire, Centro De Referencia Investigacion Desarrollo E Innovacion Alm, Letista Praha AS, Societa Per Azioni Esprit Aeroportuali Spa, Aeroporti D. Roma Spa, Revenbauer International Ag e Pido Consulting Srl, Frequentis Ag, Frequentis Orthopon GmbH, Frequentis Romania Srl, Alrics Advanced Traffic Solutions GmbH, Hungarcontrol Magyar Legiforgalmi Szolgálat, Deutsche Luftbansa Aktiengesellschaft, Luftbansa Systems GmbH & Co Kg, Aena S.H.C. Sa, Alma Meter Studierium - Universita Di Bologna, Deep Blue Srl, Flughafen Munchen GmbH, Centro Internazionale In Monitoraggio Ambientale, Tern Systems Eni, Tern Systems Kft e Rizeni Letoveho Provozu Ceske Republiky Statni Podnik.	PARADISE - the Airport Platform of the Future	PARDOI A.	01/09/2026	31/08/2029	137.385,50 €	58.879,00 €	ALLA FIRMA	I	

MOU			
Ente	Responsabile Scientifico	Data stipula	Data scadenza
AKMC - National Civil Protection Agency (AKMC) of the Republic of Albania	MORANDO M.	19/02/2026	6 anni
Vietnam Academy for Water Resources (VAWR)	GOMES I.	12/02/2026	5 anni
Caribbean Institute for Meteorology and Hydrology (CIMH), Barbados	ROSSI L.	17/02/2026	6 anni
CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari	FERRARIS L.	ALLA FIRMA	3 anni
FONDAZIONE SEA SHEPHERD ITALIA ETS	ROSSO M.	ALLA FIRMA	3 anni
DHI Srl	RUDARI R.	ALLA FIRMA	3 anni
FONDAZIONE CISOM - CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA	MIOZZO D.	ALLA FIRMA	5 anni

Si propone quindi al Consiglio di Amministrazione di approvare/ratificare i contratti, le convenzioni, di cui sopra.

Prende la parola la Consigliera Ing. Candela la quale raccomanda che nella definizione metodologica si tenga adeguato conto dell'utilizzo delle informazioni raccolte ed elaborate anche in fase di preventivazione e di elaborazione dei modelli di costo dei progetti.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, **all'unanimità dei presenti**

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERA

l'approvazione e la ratifica dei contratti, come sopra riportati nelle tabelle ai punti precedenti dando al Presidente i conseguenti necessari poteri.

Punto 3) O.d.g. del 29/04/2026 Esame ed approvazione Bilancio consuntivo esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e destinazione risultato d'esercizio.

Prende la parola il Presidente che illustra al Consiglio le componenti più significative dello Stato patrimoniale e del - Rendiconto Economico, commentando quanto riportato anche nella Relazione sulla Gestione. Il bilancio consuntivo, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario riporta anche i dati della Branch albanese e chiude l'esercizio con un avanzo di gestione pari ad € 7.520,00.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2025 31/12/2024

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	6.282	12.563
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.937	31.804
7) altre	0	88
Totale immobilizzazioni immateriali	140.219	44.455

II - Immobilizzazioni materiali

3) attrezzature industriali e commerciali	697.761	601.419
4) altri beni	209.502	226.903
Totale immobilizzazioni materiali	907.263	828.322

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	49.766	49.766
Totale partecipazioni	49.766	49.766
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.859	101.859
Totale crediti verso altri	101.859	101.859
Totale crediti	101.859	101.859

Totale immobilizzazioni finanziarie

151.625 151.625

Totale immobilizzazioni (B)

1.199.107 1.024.402

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	53.284	50.232
3) lavori in corso su ordinazione	4.697.606	6.371.753
Totale rimanenze	4.750.890	6.421.985

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.438.647	293.607
Totale crediti verso clienti	2.438.647	293.607
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.731	3.162
Totale crediti tributari	3.731	3.162
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.468	53.582
Totale crediti verso altri	172.468	53.582
Totale crediti	2.614.846	350.351

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	2.164.371	2.144.891
3) danaro e valori in cassa	3.119	4.550
Totale disponibilità liquide	2.167.490	2.149.441

Totale attivo circolante (C)

9.533.226 8.921.777

D) Ratei e risconti

226.268 175.811

Totale attivo

10.958.601 10.121.990

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Fondo dotazione istituzionale	3.216.115	3.216.115
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	-1	0
VIII - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	889.726	856.107
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	7.520	33.619
Totale patrimonio netto	4.113.360	4.105.841
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	65.328	200.000
Totale fondi per rischi e oneri	65.328	200.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.720.458	2.347.192
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	574	12.849
Totale debiti verso banche	574	12.849
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.635	1.143.921
Totale debiti verso fornitori	1.071.635	1.143.921
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.208	253.210
Totale debiti tributari	291.208	253.210
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	550.843	474.608
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	550.843	474.608
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.114.981	1.467.201
Totale altri debiti	2.114.981	1.467.201
Totale debiti	4.029.241	3.351.789
E) Ratei e risconti	30.214	117.168
Totale passivo	10.958.601	10.121.990

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RENDICONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) proventi delle prestazioni	15.516.070	14.256.519
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.053	-3.708
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-1.674.147	-122.991
5) altri proventi		
altri	120.272	172.227
Totale altri ricavi e proventi	120.272	172.227
Totale valore della produzione	13.965.248	14.302.047
B) Oneri della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	382.971	851.257
7) per servizi	3.177.349	3.775.180
8) per godimento di beni di terzi	287.796	275.043
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.113.669	5.508.864
b) oneri sociali	1.760.431	1.752.994
c) trattamento di fine rapporto	442.106	408.394
e) altri costi	729.135	764.505
Totale costi per il personale	9.045.341	8.434.757
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.004	12.708
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	326.321	298.551
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	674	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	353.999	311.259
12) accantonamenti per rischi	0	100.000
14) oneri diversi di gestione	382.952	384.312
Totale costi della produzione	13.630.408	14.131.808
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	334.840	170.239
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23.111	18.249
Totale proventi diversi dai precedenti	23.111	18.249
Totale altri proventi finanziari	23.111	18.249
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.057	1.213
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.057	1.213
17-bis) utili e perdite su cambi	-171.775	20.168
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-149.721	37.204
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	185.119	207.443
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	177.599	173.824
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	177.599	173.824
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	7.520	33.619

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende la parola il Revisore Dott. Russi che rileva un risultato di gestione positivo, quasi il doppio rispetto a quello dell'esercizio precedente atteso che i costi sono ridotti e hanno consentito di assorbire le perdite sui cambi. Inoltre, rileva che la consistenza del patrimonio netto è superiore a Euro 4.000.000,00 con una riserva di avanzi di gestione degli esercizi precedenti superiore ad € 800.000 in grado ampiamente di assorbire eventuali future perdite. Prende inoltre la parola la Prof. Tarigo per alcuni chiarimenti in merito alla valutazione dei crediti.

Il Presidente, terminata l'illustrazione del Bilancio di Esercizio, precisa che, dato il contesto internazionale, sia in termini bellici, sia in termini economici è difficile prevedere come l'ambito in cui Fondazione svolge le proprie attività si muoverà nei prossimi mesi, auspica pertanto che anche gli Enti Fondatori di CIMA possano dare un fattivo contributo all'acquisizione di nuovi progetti.

Dopo ampia discussione ed esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione, visto quanto sopra e sentiti anche i Revisori, **all'unanimità dei presenti**, si congratula per il risultato ottenuto pur in un contesto internazionale complicato.

DELIBERA

l'approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio chiuso al 31.12.2025 comprensivo dei dati del bilancio della Branch albanese, nonché la Relazione sulla Gestione del Presidente.

DELIBERA INOLTRE

di portare a nuovo l'avanzo di esercizio pari ad Euro 7.520.

Punto 4) O.d.g. del 29/04/2026 Composizione del Collegio dei Revisori per il triennio 2026-2028 e determinazione dei relativi compensi per la durata in carica: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente prende la parola e rammenta ai presenti che, con l'approvazione del bilancio al 31.12.2025, il Collegio dei Revisori termina il proprio incarico. Al fine di procedere alla nomina del nuovo Collegio per il triennio a venire, è stata inviata la comunicazione ai Enti fondatori competenti; di questi, hanno formalizzato la riconferma del Collegio uscente per il triennio 2026 -2028 l'Università degli Studi di Genova e Regione Liguria. Per quanto concerne il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, lo stesso è in attesa di conferma da parte del MEF della designazione dei restanti membri uscenti.

In particolare, il Presidente informa che:

- con comunicazione del 28 aprile 2026, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova, Prof. Federico Delfino, ha confermato la designazione della Prof.ssa Paola Tarigo quale componente del nostro Organo di Sorveglianza;
- con decreto n.2883 del 14 aprile 2026 (Prot-2026-0183211 del 15/04/2026) il Presidente della Regione Liguria Dott. Marco Bucci, ha designato il Dott. Cristiano Russi quale componente del nostro Organo di Sorveglianza.

Il Consiglio di Amministrazione, **all'unanimità dei presenti**, rilevato che il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile non ha ancora designato il Componente effettivo e il Supplente dell'Organo di Sorveglianza in attesa delle indicazioni del MEF,

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRENDE ATTO

delle presenti designazioni:

- della Prof.ssa Paola Tarigo a membro del Collegio dei Revisori di Fondazione CIMA fino all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2028;
- del Dott. Cristiano Russi a membro del Collegio dei Revisori di Fondazione CIMA fino all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2028;

PRENDE ALTRESI' ATTO

Sentiti sul punto il consigliere giuridico ed il fiscalista, che i Revisori dott. Gaetano Mignone e dott. Fabrizio Valentini, rispettivamente componente effettivo e componente supplente dell'Organo di Sorveglianza, rimangono in carica fino alla designazione da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile dei nuovi componenti.

La Prof.ssa Paola Tarigo e il Dott. Cristiano Russi, vista la proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, alla luce dell'abrogazione delle tariffe professionali, e visto il Decreto Ministero Giustizia 140/2012 accettano la proposta di un compenso di Euro 15.000,00 oltre IVA ed oneri previdenziali ciascuno.

Punto 5) O.d.g. del 29/04/2026 Nomina dei membri a fine mandato del Comitato Scientifico: delibere inerenti e conseguenti

Prende la parola il Presidente, il quale ricorda ai presenti che, decorsi 5 anni dalla loro nomina, i sig.ri

- Prof. Ing. Fabio Castelli
- Dott. Ing. Roberto Rudari
- Dott. Ing. Marco Massabò
- Dott. Ing. Lauro Rossi
- Avv. Marco Altamura
- Dott. Ing. Simone Gabellani
- Dott. Ing. Antonio Parodi
- Dott. Ing. Cosimo Versace

terminano la propria funzione di componenti del Comitato Scientifico.

Al fine di ricostituire il Comitato Scientifico nella sua integrità, propone, quindi, di confermare quali componenti del Comitato Scientifico, ai sensi dell'art 4 dello Statuto i sig.ri

- Prof. Ing. Fabio Castelli
- Dott. Ing. Roberto Rudari
- Dott. Ing. Lauro Rossi
- Avv. Marco Altamura
- Dott. Ing. Simone Gabellani
- Dott. Ing. Antonio Parodi
- Dott. Ing. Cosimo Versace

Oltre al Presidente di Fondazione CIMA che ai sensi dell'art.8 dello Statuto lo presiede e partecipa di diritto. Il Presidente propone inoltre la nomina del Prof. Ing. Fabio Castelli a Segretario Generale del Comitato scientifico con un compenso lordo di Euro 15.000,00 all'anno.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, sentiti i Revisori, **all'unanimità dei presenti**

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERA

la nomina a componenti del Comitato Scientifico i Sigg: Prof. Ing. Luca Ferraris in qualità di Presidente, Prof. Ing. Fabio Castelli in qualità di Segretario Generale, Dott. Ing. Roberto Rudari, Dott. Ing. Lauro Rossi, Avv. Marco Altamura, Dott. Ing. Simone Gabellani, Dott. Ing. Antonio Parodi, Dott. Ing. Cosimo Versace, che si uniscono alla Prof.ssa Anna Bracco, alla Dott.ssa Anna Scolobig, all'Ing. Marina Morando, al Dott. Antonello Provenzale ed alla Prof.ssa Martina de Sanctis che permangono in carica.

DELIBERA

Il compenso annuo lordo di Euro 15.000,00 per il Prof. Ing. Fabio Castelli nella sua funzione di Segretario Generale del Comitato Scientifico di Fondazione CIMA.

Punto 6) O.d.g. del 29/04/2026 "Presa d'atto della relazione annuale del Comitato Organizzativo, nomina dei componenti del Comitato Organizzativo per il triennio 2026 – 2028 e relative indennità: delibere inerenti e conseguenti"

Il Presidente prende la parola ed illustra al Consiglio la relazione triennale del Comitato Organizzativo maggio 2023/aprile 2026.

Il Presidente ricorda che nel 2023 è stato nominato un Comitato Organizzativo composto da tre dipendenti della Fondazione con mandato di:

- 1- predisporre gli aggiornamenti dei regolamenti interni;
- 2- predisporre una Policy sull'avanzamento delle carriere;
- 3- implementare un sistema di Controllo di Gestione.

Il detto Comitato dà inoltre esecuzione alle deleghe del Presidente sul personale.

Il Presidente rinvia per approfondimento alla Relazione già trasmessa ai membri del CDA, ricordando ai presenti che gli attuali componenti Ing. Monica Corvarola, Coordinatrice del Comitato Organizzativo, Ing. Eva Trasforini e Ing. Marina Morando, che ringrazia per l'eccellente lavoro svolto in questo triennio, sono in scadenza.

Il Presidente chiede quindi che il Consiglio prenda atto di quanto illustrato.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, **all'unanimità dei presenti,**

PRENDE ATTO

di quanto illustrato dal Presidente e ringrazia il Comitato Organizzativo uscente per l'attività svolta.

In relazione alla nomina del nuovo Comitato Organizzativo per il prossimo triennio, il Presidente propone una nuova composizione dello stesso che, da un lato, assicuri continuità attraverso la conferma dell'Ing. Monica Corvarola come coordinatrice e, dall'altro, preveda l'inserimento dell'ing. Tatiana Perrone e del Dott. Daniele Folco per irrobustire nel nuovo triennio le attività di controllo di gestione della Fondazione.

Propone che allo stesso venga dato lo stesso mandato del triennio precedente, ma con una priorità sulle attività di controllo di gestione inteso come insieme di operazioni che avvalendosi dei dati contabili rivela se la gestione complessiva stia portando al conseguimento degli obiettivi strategici con l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse.

Propone inoltre che venga riconosciuta una indennità complessiva annuale lorda di Euro 2.400,00 per ciascun membro e Euro 6.000,00 per il coordinatore del Comitato medesimo.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende la parola la Consigliera Dott.ssa Candela la quale raccomanda maggior controllo in fase di preventivazione e di elaborazione dei modelli di costo dei progetti.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, **all'unanimità dei presenti,**

DELIBERA

la nomina del Comitato Organizzativo nelle persone di

- Ing. Monica Corvarola
- Ing. Tatiana Perrone
- Dott. Daniele Folco

Nominando quale coordinatore l'Ing. Monica Corvarola

DELIBERA ALTRESI'

Di indicare come priorità del nuovo mandato triennale tutte le attività inerenti il controllo di gestione (compreso la fase di preventivazione ed elaborazione dei modelli di costo dei progetti) e di attribuire ai membri del Comitato Organizzativo una indennità complessiva annuale lorda di Euro 2.400,00 per ciascun membro e Euro 6.000,00 per il coordinatore del Comitato medesimo.

Punto 7), 8) e 9) O.d.g. del 29/04/2026

- 7. Esame ed approvazione aggiornamento del Regolamento Missioni;**
- 8. Esame ed approvazione aggiornamento del Regolamento Personale;**
- 9. Esame ed approvazione del Regolamento Borse di ricerca post-Laurea;**

Il Presidente, con il consenso dei presenti, procede ad affrontare congiuntamente i suddetti punti relativi all'approvazione dei regolamenti e relativi allegati di Fondazione CIMA, soffermandosi sugli interventi più significati operati.

In particolare, nel Regolamento del Personale precisa che è stato inserito l'Art. 8.3.3 per disciplinare lo smart working fuori dai confini nazionali, aggiornato l'Art. 9.6 relativo alla gestione dei servizi di welfare. inserito l'Allegato 3 (Addendum specifico) per la disciplina dello Smart-Working.

In relazione al Regolamento Missioni, l'Art. 2 è stato circoscritto esclusivamente al personale dipendente. Per le altre figure esterne, si procederà con l'emanazione di una specifica istruzione operativa ed è stato stabilito che le trasferte superiori ai 30 giorni necessitano della preventiva autorizzazione del Presidente; le relative modalità di rimborso saranno definite caso per caso.

E' stato aggiornato l'Art. 13 per riflettere le nuove regole sui rimborsi spese per le missioni oltre i 30 giorni. Infine, è stato modificato l'Art. 16 specificando che le spese sostenute in contanti sul territorio nazionale non sono rimborsabili come spese di missione, ma verranno inserite e tassate direttamente in busta paga.

Prosegue il Presidente comunicando che è stato redatto un regolamento ad hoc relativo alle Borse di ricerca post Laurea, ricordando che Fondazione CIMA, ai sensi dell'art. 2, dello Statuto e della normativa vigente, conferisce borse, finalizzate allo svolgimento di attività di studio e/o ricerca nell'ambito di programmi di attività svolte nelle strutture della Fondazione per:

- giovani laureati/e;
- ricercatori junior;
- perfezionamento e specializzazione.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, **all'unanimità dei presenti**

DELIBERA

l'approvazione dei suddetti Regolamenti e relativi allegati.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 10) O.d.g. del 29/04/2026: Informativa in relazione agli adempimenti di cui al Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 cd. "NIS2" anche sulla base della determinazione ACN 379907/2025 e delle recenti Determinazioni ACN nn. 127434/2026 e 127437/2026: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente procede ad informare il Consiglio in relazione agli obblighi in capo allo stesso.

Ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 138/2024 (di seguito, "Decreto NIS"), la disciplina NIS2 attribuisce al Consiglio di amministrazione (di seguito, "CDA") importanti e specifiche responsabilità in materia di indirizzo e supervisione del sistema di gestione dei rischi di cybersicurezza dell'organizzazione.

In particolare, il CDA, responsabile delle violazioni previste dal Decreto NIS, è tenuto a:

- (i) approvare le modalità di implementazione delle misure di gestione dei rischi per la sicurezza informatica di cui alla Determinazione ACN n. 164179 del 14 aprile 2025 e relativi allegati (di seguito, "Obblighi di Base"), nonché vigilare sulla loro attuazione;
- (ii) partecipare a programmi di formazione in materia di sicurezza informatica;
- (iii) promuovere l'erogazione periodica di attività formative per il personale, in coerenza con la formazione seguita dal CDA, al fine di favorire l'acquisizione di adeguate competenze per l'individuazione e la valutazione dei rischi cyber e delle relative misure di gestione, nonché del loro impatto sulle attività e sui servizi dell'organizzazione.

Gli obblighi posti in capo al CDA hanno natura di indirizzo e pianificazione strategica e, pertanto, non sono delegabili.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile delle violazioni del Decreto NIS, è soggetto al regime sanzionatorio di cui all'art. 38, che può includere, tra l'altro, l'applicazione della sanzione accessoria dell'interdizione temporanea dallo svolgimento di funzioni dirigenziali all'interno del medesimo soggetto, fino all'adozione delle misure correttive richieste dall'ACN.

Da ultimo si precisa che, oltre alla responsabilità dell'Organo di Amministrazione e degli organi Direttivi (art. 23), anche qualsiasi persona fisica responsabile di FONDAZIONE CIMA o che agisca in qualità di suo rappresentante legale con l'autorità di rappresentarla, di prendere decisioni per suo conto o di esercitare un controllo su di essa, è tenuta ad assicurare il rispetto delle disposizioni del Decreto NIS e può essere ritenuta responsabile dell'inadempimento in caso di violazione di tale decreto da parte di FONDAZIONE CIMA di cui abbia la rappresentanza (art. 38).

In data odierna, dando seguito a quanto era stato oggetto di comunicazione in occasione del Consiglio del 17 aprile dello scorso anno, è necessario procedere a deliberare in relazione a:

b) Piano di formazione (rif. PR.AT-01 punto 1): approvazione del programma formativo per tutto il personale, incluso il CDA, avente ad oggetto i seguenti argomenti:

- Introduzione NIS 2
- Soggetti essenziali e importanti
- Cosa richiede la NIS 2
- Concetti di rischio
- Rischi di cybersecurity
- Minacce e attacchi
- Strategia nazionale di cybersicurezza
- Ruoli Responsabilità e Autorità,
- Misure di Sicurezza
- Gli Obblighi
- Vigilanza ed esecuzione
- Le Certificazioni

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

• Le Sanzioni

b) Piano di gestione degli incidenti di sicurezza (rif. RS.MA-01 punto 2): approvazione della procedura di Incident Management, che disciplina le fasi di gestione e notifica degli incidenti, le responsabilità, i flussi comunicativi e la reportistica, in conformità all'art. 25 del Decreto NIS.

Vi sono ulteriori adempimenti, che prevedono l'obbligo di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, da ultimare entro il **31 ottobre 2026** e che sono:.

Organizzazione per la sicurezza informatica (riferimento: GV.RR-02 punto 1): approvazione dell'organizzazione per la sicurezza informatica adottata all'interno del soggetto NIS, con relativi ruoli e responsabilità, inclusi il punto di contatto, il sostituto punto di contatto, il referente CSIRT ed eventuali sostituti, ed il personale delle terze parti. L'organizzazione per la sicurezza informatica dev'essere inoltre resa nota a tutte le articolazioni competenti del soggetto NIS.

Politiche di sicurezza informatica (riferimento: GV.PO-01 punto 1): approvazione della Policy di sicurezza informatica, che comprenda almeno i seguenti ambiti: Sono adottate e documentate politiche di sicurezza informatica per almeno i seguenti ambiti:

- a) gestione del rischio;
- b) ruoli e responsabilità;
- c) affidabilità delle risorse umane;
- d) conformità e audit di sicurezza;
- e) gestione dei rischi per la sicurezza informatica della catena di approvvigionamento;
- f) gestione degli asset;
- g) gestione delle vulnerabilità;
- h) continuità operativa, ripristino in caso di disastro e gestione delle crisi;
- i) gestione dell'autenticazione, delle identità digitali e del controllo accessi;
- j) sicurezza fisica;
- k) formazione del personale e consapevolezza;
- l) sicurezza dei dati;
- m) sviluppo, configurazione, manutenzione e dismissione dei sistemi informativi e di rete;
- n) protezione delle reti e delle comunicazioni;
- o) monitoraggio degli eventi di sicurezza;
- p) risposta agli incidenti e ripristino.

La Policy di sicurezza informatica deve inoltre integrare le opportune procedure e linee guida operative adottate;

Valutazione del rischio posto alla sicurezza dei sistemi informativi e di rete (riferimento: ID.RA-05 punto 3): approvazione dell'attività di Cyber Risk Assessment, eseguita d'accordo con il piano di gestione dei rischi per la sicurezza informatica su ogni sistema informativo, anche con riferimento alle eventuali dipendenze da fornitori e partner terzi, che comprende almeno:

- o L'identificazione del rischio;
- o L'analisi del rischio;
- o La ponderazione del rischio;

Piano di trattamento del rischio (riferimento: ID.RA-06 punto 3): approvazione del piano di trattamento del rischio che comprenda almeno:

- o Le opzioni di trattamento e le misure da attuare in merito al trattamento di ciascun rischio individuato e le relative priorità;
- o Le articolazioni competenti per l'attuazione delle misure di trattamento dei rischi e le tempistiche per tale attuazione;
- o La descrizione e le ragioni che giustificano l'accettazione di eventuali rischi residui al trattamento;

Piano di gestione delle vulnerabilità (riferimento: ID.RA-08 punto 4): approvazione del piano di gestione delle vulnerabilità, che comprenda almeno:

- o Le modalità per l'identificazione delle vulnerabilità e la relativa pianificazione delle attività;

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- o Le modalità per monitorare, ricevere, analizzare e rispondere alle informazioni sulle vulnerabilità;
- o Le procedure, i ruoli, le responsabilità per lo svolgimento delle sopra citate attività.

Piano di adeguamento (riferimento: ID.IM-01 punto 1): approvazione del documento di Compliance Management NIS2, documento che identifica gli interventi necessari ad assicurare l'attuazione delle politiche di sicurezza. Il documento dev'essere adottato ed aggiornato d'accordo con gli esiti del riesame periodico delle politiche di sicurezza di cui al requisito *GV.PO-01 punto 1*, ad ogni variazione organizzativa o mutamenti dell'esposizione alle minacce e ai relativi rischi;

Piano di continuità operativa (riferimento: ID.IM-04 punto 1): approvazione del Piano di continuità operativa, che comprenda almeno:

- o Le finalità e l'ambito di applicazione;
- o I ruoli e le responsabilità;
- o I contatti principali e i canali di comunicazione (interni ed esterni);
- o Le condizioni per l'attivazione e la disattivazione del Piano;
- o Le risorse necessarie, ivi compresi i backup e le ridondanze.

Piano di ripristino in caso di disastro (riferimento: ID.IM-04 punto 2): approvazione del Piano di ripristino in caso di disastro, che comprenda almeno:

- o Le finalità e l'ambito di applicazione;
- o I ruoli e le responsabilità;
- o I contatti principali e i canali di comunicazione (interni ed esterni);
- o Le condizioni per l'attivazione e la disattivazione del Piano;
- o Le risorse necessarie, ivi compresi i backup e le ridondanze;
- o L'ordine di ripristino delle operazioni;
- o Le procedure di ripristino per operazioni specifiche, compresi gli obiettivi di ripristino.

Piano di gestione delle crisi (riferimento: ID.IM-04 punto 3): approvazione del Piano di gestione delle crisi che comprenda almeno:

- o I ruoli e responsabilità del personale e, se opportuno, dei fornitori, specificando l'assegnazione dei ruoli in situazioni di crisi, comprese le procedure specifiche da seguire;
- o Le modalità di comunicazione tra i soggetti e le autorità competenti;

Al fine di coordinare, sovrintendere e dare il dovuto impulso all'implementazione delle predette misure, il Presidente propone di istituire un comitato tecnico composto da:

Direttore IT e punto di contatto NIS, come coordinatore del comitato;
Referente Ambito Sistemi;
Referente ICT;
Referente Amministrativo;
Referente CSIRT;
DPO.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, preso atto dell'esauritiva informativa ricevuta

DELIBERA

- Di nominare il Comitato tecnico nelle figure sopra indicate con il mandato di coordinare, sovrintendere e dare il dovuto impulso all'implementazione degli adempimenti sopra elencati ed in generale alle Determinazioni ACN di cui al Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 cd. "NIS2";
- Di approvare il piano formativo per le figure apicali e per i dipendenti, avente ad oggetto gli argomenti sopra illustrati, mandando il suddetto tavolo tecnico a reperire adeguati corsi di formazione;
- Di approvare il Piano di Gestione degli incidenti di sicurezza e i relativi allegati.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 11) e 12) O.d.g. del 29/04/2026

- 11) Aggiornamento Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) 231 – parte generale e parti speciali interessate: delibere inerenti e conseguenti;**
12) Aggiornamento della normativa relativa alla procedura "cd. Whistleblowing" e relativa parte speciale del MOG 231: delibere inerenti e conseguenti;

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Luisa Colla la quale procede quindi ad illustrare le modifiche più rilevanti alle procedure ex D.lgs. 231/2001 e cd. "Whistleblowing", ricordando ai presenti che il MOG 231 è in continuo aggiornamento sulla base degli interventi del legislatore.

In particolare, sono stati inseriti i seguenti reati presupposto:

- Art. 275 bis c.p. – Violazione di misure restrittive dell'Unione Europea.
- Art. 275 ter c.p. – Violazione di obblighi informativi imposti da una misura restrittiva dell'Unione Europea.
- Art. 275 quater c.p. – Violazioni delle condizioni dell'autorizzazione allo svolgimento di attività.
- Art. 12 c. 1 bis D.lgs. 286/1998.

Per quanto riguarda gli aggiornamenti relativi alla procedura cd. Whistleblowing, con le delibere n. 478 e n. 479 del 26 novembre 2025, ANAC ha aggiornato e rafforzato il quadro delle Linee Guida in materia, fornendo indicazioni operative sui canali interni di segnalazione.

L'obiettivo è garantire un'applicazione uniforme ed efficace della normativa, nonché supportare concretamente i soggetti obbligati nella corretta implementazione dei sistemi di segnalazione.

Le Linee Guida approfondiscono in particolare:

- funzionamento dei canali interni e modalità di invio delle segnalazioni;
- ruolo e attività del gestore;
- obblighi di comportamento del personale (pubblico e privato);
- formazione del personale;
- regime sanzionatorio.

Pertanto, il DPO, dott. Luca Lamastra Martinelli ha supportato le strutture della Fondazione CIMA, nell'ambito delle seguenti attività:

- Richiesta al fornitore DigitalPA del servizio Legality Whistleblowing di abilitare funzione "richiedi incontro";
- Integrazione della fase "richiedi incontro" con il gestore della segnalazione nella procedura Whistleblowing del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Aggiornamento del Registro delle attività di trattamenti (art. 30 GDPR);
- Aggiornamento della Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA);
- Aggiornamento dell'informativa in materia di protezione dei dati personale – Whistleblowing.
- Aggiornamento dell'atto di nomina a persona autorizzata al trattamento per coloro che gestiscono le segnalazioni da parte del Whistleblower.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, preso atto dell'informativa

DELIBERA

All'unanimità dei presenti, le modifiche al Modello 231 Parte generale e Parti speciali nonché approva le modifiche e gli aggiornamenti relativi alla procedura di Whistleblowing.

Punto 13) O.d.g. del 29/04/2026 Informativa del GEDI

Il Presidente procede alla sintesi della relazione al fine di informare i presenti delle attività svolte dall'Osservatorio *Gender Equality Diversity ed Inclusion* costituito da Fondazione CIMA (Osservatorio GEDI). L'Osservatorio GEDI di Fondazione CIMA, nei primi mesi del 2026, ha avviato diverse attività per promuovere uguaglianza, diversità e inclusione. È stata nominata Coordinatrice la Dott.ssa Francesca

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Munerol, con il compito di guidare le attività e aggiornare il Piano di Genere. Sono stati organizzati incontri operativi e avviato il coordinamento interno. Parallelamente, è iniziato il percorso verso la Certificazione di Genere UNI/PdR 125:2022, attraverso analisi interne, incontri tecnici e definizione della governance. È stato affidato a Fondazione Libellula un percorso formativo su equità, inclusione e gestione delle discriminazioni, finalizzato anche all'aggiornamento del Piano di Genere. Le attività formative si svolgeranno tra giugno e luglio 2026 e porteranno alla definizione di buone pratiche operative. Il progetto ha un costo di 4.000,00 euro, parzialmente coperto da un rimborso. Inoltre, è stata elaborata la proposta progettuale "CO-CARE" nell'ambito del programma CERV 2026, focalizzata sulla parità di genere e sul supporto ai caregiver, con attenzione alla paternità attiva. Il progetto prevede attività di formazione, sensibilizzazione e supporto agli enti locali. Tali iniziative contribuiscono sia alla certificazione di genere sia al rafforzamento delle collaborazioni internazionali, in particolare con il Comune di Tirana.

Il Consiglio di Amministrazione, **all'unanimità dei presenti,**

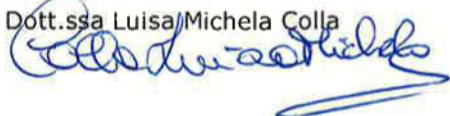
PRENDE ATTO

dell'informativa e ringrazia l'Osservatorio GEDI per il lavoro sino a qui svolto.

Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare, dichiara chiusa la seduta alle ore 16:35.

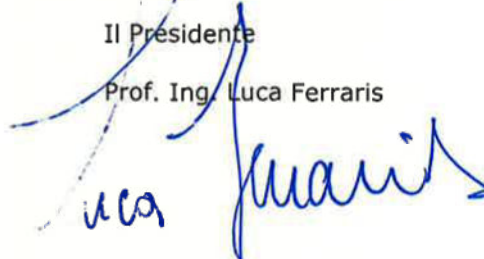
Il Segretario

Dott.ssa Luisa Michela Colla



Il Presidente

Prof. Ing. Luca Ferraris



Bilancio di Fondazione CIMA

Al 31/12/2025

FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE

Sede in VIA ARMANDO MAGLIOTTO 2 - SAVONA
Codice Fiscale 92085010095, Partita Iva 01503290098
N. REA SV-207833

Registro persone giuridiche n.: 77/U.T.G. Savona - Patrimonio monetario
Euro 2.150.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.282	12.563
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.937	31.804
7) altre	0	88
Totale immobilizzazioni immateriali	140.219	44.455
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	697.761	601.419
4) altri beni	209.502	226.903
Totale immobilizzazioni materiali	907.263	828.322
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	49.766	49.766
Totale partecipazioni	49.766	49.766
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.859	101.859
Totale crediti verso altri	101.859	101.859
Totale crediti	101.859	101.859
Totale immobilizzazioni finanziarie	151.625	151.625
Totale immobilizzazioni (B)	1.199.107	1.024.402
C) Attivo circolante		

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	53.284	50.232
3) lavori in corso su ordinazione	4.697.606	6.371.753
Totale rimanenze	4.750.890	6.421.985

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.438.647	293.607
Totale crediti verso clienti	2.438.647	293.607

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	3.731	3.162
Totale crediti tributari	3.731	3.162

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	172.468	53.582
Totale crediti verso altri	172.468	53.582

Totale crediti

2.614.846 350.351

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	2.164.371	2.144.891
3) danaro e valori in cassa	3.119	4.550
Totale disponibilità liquide	2.167.490	2.149.441

Totale attivo circolante (C)

9.533.226 8.921.777

D) Ratei e risconti

226.268 175.811

Totale attivo

10.958.601 10.121.990

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2025

31/12/2024

A) Patrimonio netto

I - Fondo dotazione istituzionale	3.216.115	3.216.115
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	-1	0
VIII - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	889.726	856.107
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	7.520	33.619

Totale patrimonio netto	4.113.360	4.105.841
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	65.328	200.000
Totale fondi per rischi e oneri	65.328	200.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.720.458	2.347.192
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	574	12.849
Totale debiti verso banche	574	12.849
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.635	1.143.921
Totale debiti verso fornitori	1.071.635	1.143.921
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.208	253.210
Totale debiti tributari	291.208	253.210
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	550.843	474.608
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	550.843	474.608
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.114.981	1.467.201
Totale altri debiti	2.114.981	1.467.201
Totale debiti	4.029.241	3.351.789
E) Ratei e risconti	30.214	117.168
Totale passivo	10.958.601	10.121.990

RENDICONTO ECONOMICO

31/12/2025 31/12/2024

A) Valore della produzione

1) proventi delle prestazioni	15.516.070	14.256.519
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.053	-3.708
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-1.674.147	-122.991
5) altri proventi		
altri	120.272	172.227
Totale altri ricavi e proventi	120.272	172.227
Totale valore della produzione	13.965.248	14.302.047

B) Oneri della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	382.971	851.257
7) per servizi	3.177.349	3.775.180
8) per godimento di beni di terzi	287.796	275.043
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.113.669	5.508.864
b) oneri sociali	1.760.431	1.752.994
c) trattamento di fine rapporto	442.106	408.394
e) altri costi	729.135	764.505
Totale costi per il personale	9.045.341	8.434.757
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.004	12.708
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	326.321	298.551
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	674	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	353.999	311.259
12) accantonamenti per rischi	0	100.000
14) oneri diversi di gestione	382.952	384.312
Totale costi della produzione	13.630.408	14.131.808
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	334.840	170.239

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23.111	18.249
Totale proventi diversi dai precedenti	23.111	18.249
Totale altri proventi finanziari	23.111	18.249

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.057	1.213
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.057	1.213
17-bis) utili e perdite su cambi	-171.775	20.168
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-149.721	37.204
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	185.119	207.443
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	177.599	173.824
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	177.599	173.824
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	7.520	33.619

Fondazione CIMA
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale



www.cimafoundation.org

Nota Integrativa al Bilancio di Fondazione CIMA

Al 31/12/2025



FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE

Sede in VIA ARMANDO MAGLIOTTO 2 - SAVONA
Codice Fiscale 92085010095, Partita Iva 01503290098
N. REA SV-207833
Registro persone giuridiche n.: 77/U.T.G. Savona
Patrimonio Euro 2.150.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025

Parte iniziale

Premessa

Signori Consiglieri,

la presente Nota Integrativa è parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e costituisce, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile.

Essa ha lo scopo di fornire informazioni integrative, esplicative e di dettaglio rispetto ai dati contenuti nei prospetti contabili, al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della fondazione.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter e 2427 c.c., nonché nel rispetto dei principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

Settore attività

La vostra fondazione, come ben sapete, opera nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

CIMA Research Foundation · Fondazione CIMA

International Center on Environmental Monitoring · Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale

Campus Universitario · Via Armando Magliotto, 2 · 17100 Savona (IT) · info@cimafoundation.org · Tel. +39.019230271 · Fax +39.01923027240

P.IVA / VAT IT01503290098 · C.F. / F.C. 92085010095



www.cimafoundation.org





Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della fondazione (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I proventi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a proventi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.



Correzione di errori rilevanti

La fondazione non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della fondazione, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.
Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.
- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni

immateriale non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la fondazione prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la fondazione prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.
- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originarie sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della fondazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da



parte della fondazione nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

In base al nuovo Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la fondazione che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.
- In questi casi, i costi, i proventi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.



Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la fondazione, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per assenza di eventuali costi di transazione e per una scadenza degli stessi inferiore ai 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.



In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la fondazione, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Proventi

I proventi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I proventi di

natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei proventi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

La fondazione si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della fondazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 140.219.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	31.409	227.476	18.014	276.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.846	195.672	17.926	232.444

Valore di bilancio	12.563	31.804	88	44.455
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	122.767	0	122.767
Ammortamento dell'esercizio	6.281	20.634	88	27.004
Totale variazioni	-6.281	102.133	-88	95.764
Valore di fine esercizio				
Costo	31.409	360.456	18.014	409.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.127	226.519	18.014	269.660
Valore di bilancio	6.282	133.937	0	140.219

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi fusione	12.563	6.281	6.282
Totale		12.563	6.281	6.282

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	7,50

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 907.263.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.363.754	1.904.999	3.268.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	762.335	1.678.096	2.440.431
Valore di bilancio	601.419	226.903	828.322
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	171.683	348.542	520.225
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	114.963	114.963
Ammortamento dell'esercizio	75.341	250.980	326.321
Totale variazioni	96.342	-17.401	78.941
Valore di fine esercizio			

Costo	1.536.697	2.054.499	3.591.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	838.936	1.844.997	2.683.933
Valore di bilancio	697.761	209.502	907.263

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00-20,00

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri di smantellamento e/o ripristino di cespiti.

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 151.625.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	49.766	49.766
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	49.766	49.766

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	101.859	101.859
Valore di fine esercizio	101.859	101.859
Quota scadente entro l'esercizio	101.859	101.859

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	101.859	101.859
Totale		101.859	101.859

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	49.766	0
Crediti verso altri	101.859	139.668

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	Descrizione	Valore contabile
	Partecipazione Consorzio CI3R	15.000
	Partecipazione Fondazione Return	10.000
	Partecipazione Raise S.c.a.r.l.	10.000
	Partecipazione Consorzio Idroenergia S.c.a.r.l.	4.000
	Partecipazione TICASS S.c.a.r.l.	766
	Partecipazione Consorzio Copernicus Academy	10.000
Totale		49.766

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 4.750.890.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	50.232	3.052	53.284
Lavori in corso su ordinazione	6.371.753	-1.674.147	4.697.606
Totale rimanenze	6.421.985	-1.671.095	4.750.890

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 2.614.846.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	293.607	2.145.040	2.438.647	2.438.647
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.162	569	3.731	3.731
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	53.582	118.886	172.468	172.468
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	350.351	2.264.495	2.614.846	2.614.846

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	2.387.047	3.731	172.468	2.563.246
	ESTERO	51.600			51.600
Totale		2.438.647	3.731	172.468	2.614.846

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR

Valore di inizio esercizio	2.929	2.929
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	674	674
Totale variazioni	674	674
Valore di fine esercizio	3.603	3.603

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 2.167.490.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.144.891	19.480	2.164.371
Danaro e altri valori di cassa	4.550	-1.431	3.119
Totale disponibilità liquide	2.149.441	18.049	2.167.490

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 226.268.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi		3.439	3.439
Risconti attivi	175.811	47.018	222.829
Totale ratei e risconti attivi	175.811	50.457	226.268

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio indisponibile	3.216.115		3.216.115
Altre riserve			
Varie altre riserve	0		-1
Totale altre riserve	0		-1
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	856.107		889.726
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio	33.619	7.520	7.520
Totale patrimonio netto	4.105.841	7.520	4.113.360

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	-1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei fondatori, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei fondatori o rinuncia ai crediti da parte dei fondatori, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo consigliere che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
Patrimonio	3.216.115
Altre riserve	
Varie altre riserve	-1

Totale altre riserve	-1 A,B
Avanzi portati a nuovo	889.726 A,B
Totale	4.105.840
Quota non distribuibile	
Residua quota distribuibile	
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai fondatori, D: per altri vincoli statutari, E: altro	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	-1 A,B

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 65.328.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La fondazione ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	200.000	200.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	134.672	134.672
Totale variazioni	-134.672	-134.672
Valore di fine esercizio	65.328	65.328

La variazione intervenuta nell'esercizio riguarda l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato, per aumenti contrattuali degli stipendi, a seguito di pagamento nell'esercizio degli stessi.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'attività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della fondazione verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 2.720.458.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.347.192
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	449.360
Utilizzo e storni nell'esercizio	76.094
Totale variazioni	373.266
Valore di fine esercizio	2.720.458

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	12.849	-12.275	574	574
Debiti verso fornitori	1.143.921	-72.286	1.071.635	1.071.635
Debiti tributari	253.210	37.998	291.208	291.208
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	474.608	76.235	550.843	550.843
Altri debiti	1.467.201	647.780	2.114.981	2.114.981
Totale debiti	3.351.789	677.452	4.029.241	4.029.241

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

			Totale
Area geografica	ITALIA	ESTERO	
Debiti verso banche	574	0	574
Debiti verso fornitori	1.071.051	584	1.071.635
Debiti tributari	291.208	0	291.208
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	550.843	0	550.843
Altri debiti	2.114.981	0	2.114.981
Totale debiti	4.028.657	584	4.029.241

Debiti assistiti da garanzie reali su beni della fondazione

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni della fondazione.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai fondatori della fondazione

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso fondatori per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la fondazione dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti

per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Nella voce altri debiti sono ricomprese le rilevazioni dei debiti nei confronti dei partners di progetti europei di cui fondazione è capofila in particolare il totale dei debiti è di € 1.186.586,00

- Progetto Proterina 4future: € 237.450,00
- Progetto AICS Rapide: € 303.080,00
- Progetto EDO GDO: € 137.891,00
- Progetto UNDRR AUC IV: € 28.270,00
- Progetto PPRD EAST 4: € 479.893,00

Il residuo, pari ad € 928.395,00 ricomprende principalmente debiti tributari e nei confronti dei dipendenti per stipendi e ferie e permessi maturati e relativi istituti di previdenza oltre ad altri debiti della Branch.

Ristrutturazione del debito

La fondazione non ha attuato operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 30.214.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi		-7.508	-7.508
Risconti passivi	117.168	-79.446	37.722
Totale ratei e risconti passivi	117.168	-86.954	30.214

Rendiconto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
proventi delle prestazioni	14.256.519	15.516.070	1.259.551	8,83
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-3.708	3.053	6.761	-182,34
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-122.991	-1.674.147	-1.551.156	1.261,19
altri proventi e proventi				
altri	172.227	120.272	-51.955	-30,17
Totale altri proventi e proventi	172.227	120.272	-51.955	-30,17
Totale valore della produzione	14.302.047	13.965.248	-336.799	-2,35

Suddivisione dei proventi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei proventi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Proventi attività commerciale	1.464.432
	Proventi attività istituzionale	14.051.638
Totale		15.516.070

Suddivisione dei proventi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei proventi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	15.458.640
	ESTERO BRANCH ALBANIA	57.430
Totale		15.516.070

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	851.257	382.971	-468.286	-55,01
per servizi	3.775.180	3.177.349	-597.831	-15,84
per godimento di beni di terzi	275.043	287.796	12.753	4,64
per il personale	8.434.757	9.045.341	610.584	7,24
ammortamenti e svalutazioni	311.259	353.999	42.740	13,73
accantonamenti per rischi	100.000	0	-100.000	-100,00
oneri diversi di gestione	384.312	382.952	-1.360	-0,35
Totale costi della produzione	14.131.808	13.630.408	-501.400	-3,55

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -149.721

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Utili e perdite su cambi

Di seguito viene riepilogata la variazione degli utili e perdite su cambi valutari:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Utili e perdite su cambi:				
utili su cambi	25.850	3.828	-22.022	-85,19
perdite su cambi	5.682	175.603	169.921	2.990,51
Totale	20.168	-171.775	-191.943	-951,72

La variazione significativa della voce perdite su cambi deriva dal forte deprezzamento del dollaro sull'euro avvenuta nell'esercizio in esame.

Importo e natura dei singoli elementi di provento/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano proventi di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La fondazione ha deciso di aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) mediante invio telematico del quadro P del modello ISA. Sulla decisione di aderire si rimanda a quanto espresso, eventualmente, nel verbale e nella relazione dell'organo amministrativo. Di seguito vengono indicate le imposte IRES/IRAP calcolate sul reddito concordato. Si ricorda che il reddito concordato rilevante è definito dalla Circolare Agenzia Entrate n. 18/E del 17/09/2024 e dal D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Di seguito le imposte correnti conteggiate:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	173.824	177.599	3.775	2,17
Totale	173.824	177.599	3.775	2,17

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES) da adesione al CPB

	Aliquota (%)	Importo
Reddito concordato		636.554
Aliquota IRES (%)	12,00	
Onere fiscale teorico		76.386
Aliquota per imposta sostitutiva da punteggio ISA	15,00	

Determinazione imponibile IRAP da adesione al CPB

	Aliquota (%)	Importo
Valore della produzione concordato		2.595.205
Onere fiscale teorico	3,90	101.213
Valore della produzione rettificato		2.595.205

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La fondazione non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la fondazione ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.
- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.
- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA: evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/2025	Contributo attività (%)	31/12/2024	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	730.130	384,63	-748.611	1.478.741
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-528.029	-278,16	-383.191	-144.838
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-12.275	-6,47	155.298	-167.573
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	189.826	100,00	-976.504	1.166.330

Disponibilità liquide di inizio esercizio	2.149.441			
Disponibilità liquide di fine esercizio	2.167.490			
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	18.049			
Differenza tra variazione disponibilità liquide e flusso finanziario complessivo	-171.777			

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	130
Altri dipendenti	2
Totale dipendenti	132

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	128.304	37.186

Titoli emessi dalla fondazione

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla fondazione.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla fondazione

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla fondazione così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.



Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la fondazione non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la fondazione non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Il consiglio di amministrazione per l'approvazione del bilancio è stata convocato regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la fondazione non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli avanzi o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone al consiglio la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- rinvio all'esercizio successivo € 7.520;

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luca Ferraris

Fondazione CIMA
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale



www.cimafoundation.org

Relazione sulla gestione del Bilancio di Fondazione CIMA

Al 31/12/2025

FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE

Sede in VIA ARMANDO MAGLIOTTO 2 - SAVONA
Codice Fiscale 92085010095, Partita Iva 01503290098
N. REA SV-207833

Registro persone giuridiche n.: 77/U.T.G. Savona - Patrimonio monetario
Euro 2.150.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.282	12.563
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.937	31.804
7) altre	0	88
Totale immobilizzazioni immateriali	140.219	44.455
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	697.761	601.419
4) altri beni	209.502	226.903
Totale immobilizzazioni materiali	907.263	828.322
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	49.766	49.766
Totale partecipazioni	49.766	49.766
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.859	101.859
Totale crediti verso altri	101.859	101.859
Totale crediti	101.859	101.859
Totale immobilizzazioni finanziarie	151.625	151.625
Totale immobilizzazioni (B)	1.199.107	1.024.402
C) Attivo circolante		

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	53.284	50.232
3) lavori in corso su ordinazione	4.697.606	6.371.753
Totale rimanenze	4.750.890	6.421.985

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.438.647	293.607
Totale crediti verso clienti	2.438.647	293.607

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	3.731	3.162
Totale crediti tributari	3.731	3.162

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	172.468	53.582
Totale crediti verso altri	172.468	53.582

Totale crediti

2.614.846 **350.351**

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	2.164.371	2.144.891
3) danaro e valori in cassa	3.119	4.550
Totale disponibilità liquide	2.167.490	2.149.441

Totale attivo circolante (C)

9.533.226 **8.921.777**

D) Ratei e risconti

226.268 **175.811**

Totale attivo

10.958.601 **10.121.990**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2025

31/12/2024

A) Patrimonio netto

I - Fondo dotazione istituzionale	3.216.115	3.216.115
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	-1	0
VIII - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	889.726	856.107
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	7.520	33.619

Totale patrimonio netto	4.113.360	4.105.841
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	65.328	200.000
Totale fondi per rischi e oneri	65.328	200.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.720.458	2.347.192
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	574	12.849
Totale debiti verso banche	574	12.849
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.635	1.143.921
Totale debiti verso fornitori	1.071.635	1.143.921
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.208	253.210
Totale debiti tributari	291.208	253.210
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	550.843	474.608
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	550.843	474.608
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.114.981	1.467.201
Totale altri debiti	2.114.981	1.467.201
Totale debiti	4.029.241	3.351.789
E) Ratei e risconti	30.214	117.168
Totale passivo	10.958.601	10.121.990

RENDICONTO ECONOMICO

31/12/2025 31/12/2024

A) Valore della produzione

1) proventi delle prestazioni	15.516.070	14.256.519
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.053	-3.708
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-1.674.147	-122.991
5) altri proventi		
altri	120.272	172.227
Totale altri ricavi e proventi	120.272	172.227
Totale valore della produzione	13.965.248	14.302.047

B) Oneri della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	382.971	851.257
7) per servizi	3.177.349	3.775.180
8) per godimento di beni di terzi	287.796	275.043
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.113.669	5.508.864
b) oneri sociali	1.760.431	1.752.994
c) trattamento di fine rapporto	442.106	408.394
e) altri costi	729.135	764.505
Totale costi per il personale	9.045.341	8.434.757
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.004	12.708
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	326.321	298.551
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	674	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	353.999	311.259
12) accantonamenti per rischi	0	100.000
14) oneri diversi di gestione	382.952	384.312
Totale costi della produzione	13.630.408	14.131.808
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	334.840	170.239

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23.111	18.249
Totale proventi diversi dai precedenti	23.111	18.249
Totale altri proventi finanziari	23.111	18.249

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.057	1.213
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.057	1.213
17-bis) utili e perdite su cambi	-171.775	20.168
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-149.721	37.204
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	185.119	207.443
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	177.599	173.824
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	177.599	173.824
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	7.520	33.619

Fondazione CIMA
Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale



www.cimafoundation.org

CENTRO INTERNAZIONE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE
Verifica del Collegio sindacale

In data **28/4/2026**, al termine della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il bilancio 2025 di Fondazione CIMA, si è riunito in video - audio conferenza l'Organo di Sorveglianza (Collegio dei Revisori) al fine di esaminare detto bilancio e redigere la propria relazione.

Sono collegati il Presidente Dott. Gaetano Mignone, nonché il Dott. Cristiano Russi e la Prof. Paola Tarigo.

Esame del bilancio e dei relativi allegati

Il Collegio conclude l'esame già avviato nell'ultima riunione dello scorso mese di marzo su una bozza del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, inclusivo della nota integrativa, nonché della bozza della relazione sulla gestione, bozze che non hanno subito modifiche in sede di approvazione odierna da parte del Consiglio di Amministrazione.

Terminato l'esame del bilancio e della allegata relazione, il Collegio redige la propria relazione che viene redatta e sottoscritta in allegato.

Chiusa la verifica, il presente verbale è approvato all'unanimità dal Collegio.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Gaetano Mignone (Presidente)



Prof.ssa Paola Tarigo



Dott. Cristiano Russi



CENTRO INTERNAZIONE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE
Verifica del Collegio sindacale

In data **28/4/2026**, al termine della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il bilancio 2025 di Fondazione CIMA, si è riunito in video - audio conferenza l'Organo di Sorveglianza (Collegio dei Revisori) al fine di esaminare detto bilancio e redigere la propria relazione.

Sono collegati il Presidente Dott. Gaetano Mignone, nonché il Dott. Cristiano Russi e la Prof. Paola Tarigo.

Esame del bilancio e dei relativi allegati

Il Collegio conclude l'esame già avviato nell'ultima riunione dello scorso mese di marzo su una bozza del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, inclusivo della nota integrativa, nonché della bozza della relazione sulla gestione, bozze che non hanno subito modifiche in sede di approvazione odierna da parte del Consiglio di Amministrazione.

Terminato l'esame del bilancio e della allegata relazione, il Collegio redige la propria relazione che viene redatta e sottoscritta in allegato.

Chiusa la verifica, il presente verbale è approvato all'unanimità dal Collegio.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Gaetano Mignone (Presidente)



Prof.ssa Paola Tarigo



Dott. Cristiano Russi

